Gli avvenimenti sportivi

Visintin "tricolore,, dei welter

Bruno Visintin è il nuovo campione italiano dei welter. Ieri sera a Genova lo spezzino, al termine di un brillantissimo incontro e risultato infatti vincitore di Garbelli, che però può accampare a giustificazioni della sua sconfitta le difficoltà incontrate per rientrare nel peso. Nel corso della serata si sono anche registrate le vittorie di Panunzi su Fortilli per squalifica, di Amonti su Jansenss per abbandono all'ottava ripresa, di Wright su Francois per K.O.T. al sesto round e di King su Mangiarelli per abbandono al quinto tempo. Nell'altro incontro valevole per il titolo dei medio-massimi, svoltosi a Saint Vincent, Mazzola si è riconfermato campione, battendo D'Ottavio per intervento medico alla quarta ripresa. La semifinale per il titolo dei mosca tra Pietrangeli e Spano è stata vinta da quest'ultimo ai punti. (Nella foto: BRUNO VISINTIN)

MONDIALI DI CALCIO — IL PRONOSTICO È TUTTO PER I "CARIOCA,,

Oggi la finalissima tra Svezia e Brasile
La Germania battuta dalla Francia (6-3)

(Dal nostro inviato speciale)

GOTEBORG, 28. — La bella avventura sta per terminare. Ancora due giorni e poi lasceremo questo nordico paese dove [illegible] e [illegible] il freddo, i prezzi altissimi e le donne che [illegible] come [illegible] cartolina [illegible] bistecche.

Domani [illegible] si concludono con la finalissima Svezia-Brasile che si giocherà a Stoccolma. Chi vincerà?

[illegible] Brasile [illegible] un largo vantaggio [illegible] Gli esperti svedesi non si pronunciano [illegible] la [illegible] del mondo [illegible] giorno dei sorteggi del mondo al girone meno faticoso [illegible] quarti di finale sorteggiandola nell'insidioso incontro con l'Ungheria e mediante un arbitro lo scozzese Mowat che con le sue balorde decisioni ha tagliato le gambe ai magiari. In seguito gli svedesi hanno affrontato i sovietici, già logori per gli sforzi sostenuti per tenere testa agli inglesi e infine hanno piegato la rappresentativa germanica a cui la povertà di immaginazione è stata fatale.

I brasiliani si sono trovati a [illegible] solamente una volta [illegible] partita con il Galles [illegible] Vava [illegible] Pelè [illegible] Didi [illegible] Garrincha [illegible] gioco.

BRASILE		
	Gilmar	
De Sordi	Bellini	N. Santos
Zito		Orlando
Didi		Pelè
Garrincha	Vava	Zagallo
	●	
Skoglund	Simonsson	Hamrin
Liedholm		Gren
Parling		Borjesson
Axbom	Gustavsson	Bergmark
	Svensson	
		SVEZIA

ARBITRO: Guigue (Francia). NOTA: La partita sarà teletrasmessa (ore 15).

[illegible] stata ubriaca. Il pratico, logico, vigoroso gioco inglese si è ancora una volta imposto sulla estrosa fantasia degli acrobatici [illegible] d'oltre Oceano.

Gli inglesi hanno [illegible] Vava, Pelè, Garrincha [illegible] Liedholm [illegible] Il Brasile è dunque il nostro favorito: tecnicamente è più forte. Il sistema nervoso è il vero tallone d'Achille della squadra sudamericana [illegible] mondiali [illegible] sono per lo meno sei uomini, e tutti gli attaccanti [illegible] sono eccessivamente influenzabili dagli avvenimenti esterni [illegible] La partita [illegible] premio di 100 dollari [illegible] Una notizia questa che farà venire la pelle d'oca a [illegible] nostra.

MARTIN

Francia-Germania 6-3

FRANCIA: Abbes, Kaelbel, Lerond, Penverne, Lafont, Marcel; Wisnieski, Douis, Kopa, Fontaine, Vincent.

GERMANIA: Kwiatkowski, Stollenwerk, Erhardt, Schnellinger, Wewers, Szymaniak, Rahn, Sturm, Kelbassa, Schaefer, Cieslarczyk.

ARBITRO: Brozzi (Arg.).

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Fontaine (F.), al 18' Cieslarczyk (G.), al 27' Kopa (F.) su rigore, al 37' Fontaine; nella ripresa: al 5' Douis (F.), al 7' Rahn (G.), al 34' Fontaine (F.), al 39' Schaefer, al 44' Fontaine (F.).

(Dal nostro inviato speciale)

GOTEBORG, 28. — *Il tandem Fontaine-Kopa ha impartito una severissima lezione alla squadra degli ex campioni del mondo. I tedeschi hanno attaccato a lungo costringendo i francesi a trincerarsi in area di rigore ma non sono stati capaci di tradurre la loro superiorità territoriale in reti. Il quintetto d'attacco della Germania non ha saputo realizzare la mossa spiazzante che inchiodа al tappeto l'avversario. Si è sentita l'assenza del regista Fritz Walter. Solo Rahn ha avuto momenti felici. Una coppia di giocatori del calibro della grande ala destra avrebbe forse potuto dare sconcerto alla difesa francese. I pochi tiri insidiosi e violenti sono stati parati con grande bravura dal portiere Abbes. La nazionale germanica anche questa volta si è impegnata con quella rabbiosa tenacia che la contraddistingue. La difesa ha retto bene il confronto con i fuoriclasse tricolori sebbene alle volte sia stata eccessivamente rude nel intervento. Quanto abbiamo detto pare un controsenso se consideriamo unicamente il numero delle marcature. Eppure è la verità: questa retroguardia che ha incassato mezza dozzina di reti ha giocato bene. Altre difese avrebbero subito un passivo ancora più umiliante.*

Oggi Kopa e Fontaine erano in gran forma. Si è distinto in particolar modo Fontaine il quale ha dimostrato di essere non solo un esecutore di ordini di Kopa, ma anche un intelligentissimo «ultimo».

Ed eccoci ora brevemente la cronaca della partita che può essere riassunta nella succinta descrizione delle nove reti di cui quattro sono state insaccate da Fontaine. In queste partite il giovane brettone ha marcato tredici goals ed è il capo cannoniere dei «mondiali».

La Germania inizia attaccando e per 5' la Francia si trova in difficoltà. Lafont, che sostituisce Jonquet, commette numerosi errori che i tedeschi non sanno sfruttare. Poi Kopa, Fontaine, Wisnieski, manovrando sulla fascia laterale del campo allentano la pressione. Al 15' Fontaine servito da Kopa fulmina il portiere tedesco con una staffilata da pochi passi. Due minuti dopo la Germania, travolta la retroguardia francese, segna con Cieslarczyk. La Germania allenta la pressione e la Francia si attacca nell'area di rigore di Kwiatkowski. I tricolori francesi sono pieni di [illegible] e di immaginazione, attaccano in massa. Al 27' il solito Erhardt atterra in area Fontaine e l'ottimo Brozzi concede il rigore che Kopa conclude in goal.

Di nuovo i tedeschi attaccano ma sono i francesi che segnano (al 36') su un'azione personale di Fontaine. S'inizia la ripresa a tutta velocità e su un'azione di contropiede Douis insacca la terza rete. Replica la Germania con una formidabile rete di Rahn che batte Abbes tirando da posizione difficilissima. Era quasi sulla linea di fondo. La Germania preme per pareggiare e per 20' si gioca ad una sola porta, poi, al 37' Fontaine di sorpresa segna nuovamente.

Replica Schaefer 5' dopo. Siamo 5-3 ma i tedeschi non si danno per vinti ed avanzano in dieci contro Abbes.

Al 44' Fontaine fugge dopo aver percorso l'intera metà campo avversaria con la palla al piede, entra in area, attira il portiere e segna con un secco traversone.

Fra grandi applausi, la simpatica squadra francese lascia il campo e la squadra seconda d'Europa e terza del mondo: i tedeschi, ora fa i tricolori non speravano tanto.

Ma.

OGGI SULLA PISTA DI ALTA VELOCITA'

Pronostico per gli americani nella "500 miglia,, di Monza

(Dal nostro inviato speciale GINO SALA)

MONZA, 28. — Le prove sono finite, la parola è alla corsa. Domani, sulla pista più veloce del mondo, si avrà un avvenimento di notevole portata: per la prima volta i più forti campioni statunitensi si misureranno in una «500 Miglia» contro i piloti di scuola europea.

Il campo dei partenti è il seguente: 1. fila: Veith (Bowes Seal Fast sp.) - Musso (Ferrari 3000) - 2. fila: Sachs, Jim Rathmann sp. - Fangio [illegible] - 3. fila: Bryan (Belond Ap sp.) - Freeland [illegible] - 4. fila: Thomson [illegible] - Rathmann [illegible] - 5. fila: Ruttman, Agajanian [illegible] - Ward [illegible] - 6. fila: Crawford [illegible] - 7. fila: Hill [illegible] - Gregory [illegible] - Jaguar [illegible] - Hawthorn [illegible].

Il pilota da battere è Jimmy Bryan, il numero uno degli statunitensi. Bryan vinse a Monza l'anno scorso e un mese fa ha trionfato a Indianapolis [illegible] è sufficientemente esperto [illegible] per vincere. Insomma un pilota di classe eccelsa che non perde mai la visuale della gara.

Tutti contro Bryan diciamo. Del resto fra gli stessi americani sono parecchi quelli che vogliono prendersi la rivincita. Per esempio Jim Rathmann, Troy Ruttman e Bob Veith. Anche il campione del mondo Manuel Fangio pilota una vettura americana e pare [illegible] Dean Van Lines [illegible] con la quale Bryan vinse la prima edizione della «500 miglia» italiana. Fangio è agli sgoccioli della sua luminosa carriera ottima e certo che questa sarà una delle sue ultime gare: comunque Manuel farà del tutto per difendere il suo grande prestigio. Oltre a Fangio uno dei più attesi è la prova di Stirling Moss per non dire di Luigi Musso che è l'unico nostro rappresentante.

Il pronostico parla americano comunque noi andiamo a Monza con qualche speranza per la Ferrari e l'Eldorado.

La gara si disputerà sulla pista di alta velocità dello sviluppo di km. 4,250 da ripetere per 189 giri, quindi la distanza complessiva sarà di km. 803,250. La competizione è divisa in tre manches di 63 giri ciascuna pari a km. 267,750. Il miglior classificato delle tre serie sarà il vincitore assoluto.

Nella foto: JUAN MANUEL FANGIO

LA «SECONDA» MONDIALE DI MOTOCICLISMO

Trionfano ad Assen Provini ed Ubbiali

ASSEN, 28. — Tarquinio Provini, su M.V., ha vinto dopo un emozionante duello con Ubbiali la prova della 250 cc. del G.P. Motociclistico d'Olanda valevole quale seconda prova del campionato mondiale. Provini ha vinto alla media di Kmh. 125,371, precedendo di solo 3/10 di secondo Ubbiali (M.V.), di 1'20" Falek (NSU) e di oltre un giro di altri concorrenti. Battuto nella corsa delle 250 cmc. Ubbiali si è rifatto nella prova del 125 cmc. dove si è imposto su Taveri (Ducati). Nelle 350 cmc. la vittoria è andata all'inglese John Surtees che anch'egli su M.V., ha dominato la corsa dall'inizio alla fine coprendo il percorso in 1 ora 10'31"2, alla media di Kmh. 131,039. Secondo a 7" è finito Hartle (MV), terzo Campbell (Norton). Surtees sempre su MV ha poi bissato il successo nella gara delle 500 cmc. dove ha preceduto Hartle (M.V.), Winter (Norton) e Hiller (BMW). La corsa delle motocarrozzette è stata vinta da Camathias su BMW.

Oggi la sentenza sul caso Atalanta

La sentenza sul «caso» Atalanta si avrà oggi. Il processo contro la società bergamasca accusata di aver truccato la partita con il Padova pagando il giocatore patavino Azzini è cominciato ieri mattina. Sono stati ascoltati dal tribunale della Lega i giocatori Azzini e Casari (il corruttore secondo l'accusa) che hanno negato tutto. Moro che ha riferito sui gravi «errori» commessi durante la partita da Azzini, l'allenatore Rocco che ha riferito sui rimproveri mossi da Moro ad Azzini per i numerosi sbagli durante il gioco, il presidente Turani e i dirigenti atalantini Tentorio e Bonfanti che naturalmente hanno respinto ogni addebito, il signor Corti e l'avv. Crovetta della Samp che ha raccontato come sia riuscito a rintracciare la signorina Silveria Marchesini, già fidanzata di Azzini ed oggi principale teste di accusa insieme alla madre, signora Bossi in Marchesini la quale addirittura avrebbe assistito alle trattative sull'acquisto della partita in questione. La signora Bossi è ammalata e per lei ha riferito la figlia Silveria. Grave per gli accusati è stata la deposizione di un addetto ad un distributore di benzina, tale Piero Torosini, il quale ha affermato che Casari, Azzini e Gaggitti non si sono incontrati, come essi affermano, per caso davanti al suo distributore di benzina ma in seguito ad appuntamento. Oggi saranno ascoltati lo accusatore avv. Bianco e gli avvocati difensori.

IL TOUR DE FRANCE HA CAMBIATO ANCORA UNA VOLTA LEADER

Bauvin vince in volata ad Eu le Treport e Van Est è maglia gialla

Per VIM VAN EST, la nuova maglia gialla, il bacio di «miss tappa»

Favero giunto con i primi sette si è classificato terzo - Bottecchia a 5'07" - Gli «assi» a 6'05"

(Dal nostro inviato speciale)

EU LE TREPORT, 28. — *Il «Tour» del '57 bruciava nell'entusiasmo e nel caldo. Il «Tour» del '58 batte la fiacca e i denti per il freddo. Il «Tour» del '58 ci ricorda i combattimenti di boxe che sollevano grandi entusiasmi e che promettono drammi emozionanti. Poi niente o quasi, almeno all'inizio. La prima ripresa è di studio, la seconda ripresa è fiacca, la terza ripresa è noiosa. E cominciano i fischi.*

Eppure la maglia gialla non ha pace, ogni giorno cambia di spalla: a Gand era di Darrigade, a Dunkerque era di Hoevenaers, a Eu-le-Treport è di Van Est. Il vecchio ancora [illegible] «tuna buona» nella corsa da Dunkerque a Eu-le-Treport, che [illegible] a metà distanza Hoevenaers non [illegible] e gli «assi» non [illegible] ...

[illegible] Bauvin [illegible] Anquetil e Bobet sono più che sufficienti. Fatt loro. Ma Bauvin è un atleta duro, tenace; può divenire un osso duro da rodere e non so se Nencini abbia avuto buon naso a lasciarlo andare tanto avanti.

Vedremo.

Per la pattuglia bianco-rossa le cose continuano ad andare abbastanza bene. Nencini fa ancora parte del gruppo degli «assi». Intanto i gregari prendono confidenza con la gara. E ne hanno bisogno: sulla pista di Eu, Favero ha commesso l'errore di allargare e Bauvin lo ha infilato come un pollo allo spiedo. Peccato. Peccato perchè le vittorie di tappa oltre tutto portano in casa soldi a palate.

La corsa di oggi da Dunkerque ad Eu le Treport parte al suono delle campane di mezzogiorno delle sirene dei piroscafi.

Subito Hoevenaers risponde con decisione e sicurezza a un attacco di Stablinski, Fallarini, Groussard, Lacigne, De Jon G., Fore, Luyten, Bourles e Schmitz. Poi si lancia Ferlenghi. Siccome nessuno lo segue, semplice e logica è la reazione del gregario, rallenta, aspetta il gruppo dal quale in vista di Calais scappano Annaert, Lamy, Fore, Favero, Stablinski, Bauvin e Van Est Wim. Intanto, dalle retrovie ci giunge una brutta notizia. Sono caduti Schmitz, Groussard e Catalano, ma niente di grave.

La pattuglia di Favero va via veloce e prende il largo rapidamente. 2'45" di vantaggio a St Inglevert. Un'occhiata alla classifica, e sappiamo che la nuova virtuale «maglia gialla» è Van Est il cui ritardo su Hoevenaers era di 2'25".

Aerts strepita ed incita Hoevenaers. «Allez, allez, all'inseguimento!». Le parole di Aerts si perdono nel vento.

Il ritmo della fuga è deciso, sicuro. Van Est il vecchio si è buttato nella mischia con l'entusiasmo di un ragazzo: focosamente si batte Bauvin e Favero recita la parte del tuo gregario onestamente. Siccome gli «assi» sonnecchiano la partita si può dire risolta anche prima della metà del cammino.

A Boulogne il ritardo del gruppo è di 4'00". Ed aumenta a 6'45" al posto ritornamento di Etaples. Nella «terra di nessuno» corrono Anglade, Moreno, De Jong, Bottecchia, Otano, Walkowiak e poi Ferlenghi.

[illegible] con la speranza che accada qualcosa d'eccezionale [illegible] Pintarelli, che esce dal gruppo con Van Jong e Michelini [illegible] un po' il passo trovando Walkowiak e Otano ed arrivano a tiro di Anglade, De Jong, Bottecchia, Moreno. Naturalmente la pattuglia di punta è già in vista di Eu. Volata a sette, per la vittoria di tappa su una orribile pista piatta e pietrosa. Favero segue Bauvin all'ingresso. Poi... poi Favero allarga ed il gioco è fatto (per Bauvin si capisce). Ed anche Fore supera Favero.

Quindi il giudice d'arrivo piazza Van Est, Annaert, Lamy, Stablinski. Con 5'07" di ritardo giungono Moreno, Bottecchia, De Jong, Anglade. E dopo 6'05" giunge il gruppo.

Nell'attesa dell'arrivo degli «assi» Van Est è stato vestito di giallo. Abbiamo visto il vecchio Wim felice e commosso come un bimbo che ha l'atteso regalo di Natale. E domani il «Tour» del 1958 si concede una piccola fantasia: per una specie di reminiscenza si accamperà in vista del castello di Versaglia.

La strada della corsa da Eu a Versaglia va su e giù come si dice. E la distanza è abbastanza: 205 km.

ATTILIO CAMORIANO

L'ordine d'arrivo

1) BAUVIN (Fr) che copre i 177 km della terza tappa, la Dunkerque - Eu Le Treport in ore 4.11'18" (con l'abbuono: 4.10'18"); 2) Fore (Belgio - con l'abbuono: 4.11'18"); 3) FAVERO (It); 4) Wim Van Est (Ol-Luss); 5) Annaert (P-N-E); 6) Lamy (P-N-E); 7) Stablinski (Fr) tutti con il tempo di Bauvin; 8) Moreno (Spagna); 9) BOTTECCHIA (Italia) a 5'07"; 10) De Jonch (Ol-Luss) s.t.; 11) Anglade (C-M) s.t.; 12) Darrigade (Fr.) a 6'05"; 13) Graczyk (C-M) s.t.; 14) Barone (P-N-E) s.t. Quindi un grosso plotone con gli Italiani.

La classifica generale

1) WIM VAN EST (Ol-Luss.) 14.11'18"; 2) Bauvin (Fr.) a 10"; 3) Fore (Bel.) a 51"; 4) FAVERO (It.) a 1'55"; 5) Hoevenaers (Bel.) a 1'11"; 6) Darrigade (Fr.) a 1'51"; 7) Voorting (Ol-Luss.) a 3'05"; 8) BAFFI (It.) a 3'19"; 9) ex-aequo a 5'22" BOTTECCHIA (It.) e De Jongh. Seguono: 22) Brenioli (Italia) 14.18'29"; 26) ex aequo Anquetil (Fr.), Bobet (Fr.), Nencini (It.), Pintarelli (It.), Fallarini (It.), Brankart (Bel.), Padovan (It.), Gaul (Ol.-Luss.), Catalano (It.) e Dall'Agata (It.) tutti col tempo di 14.19'03"; 60) ex aequo un folto gruppo fra cui Nascimbene (It.) e Ferlenghi (It.) in 14.19'18".

NEI «SOCIETARI»

Baraldi: 1'49"3 sugli 800 metri

(Dal nostro inviato)

FIRENZE, 28. — Baraldi ha fornito la prima sorpresa nelle finali di questi «societari» battendo negli 800 metri il favorito d'obbligo Scavo e registrando, con il tempo di 1'49"3 la terza performance assoluta italiana dopo il tempo record di Mario Lanzi (1'49"7) e quello di Scavo registrato lo scorso anno con 1'49"2 10.

È partito in testa Rizzo, seguito da Scavo; poi il romano è passato a tirare conducendo per altri 200 metri. All'uscita dall'ultima curva Baraldi è passato di forza ed ha insistito facendo crollare Scavo negli ultimi 5 metri.

Il passaggio ai 400 metri è stato di 51" e 4 10, troppo lento per permettere a Baraldi di battere l'annoso record detenuto da Mario Lanzi.

Comunque questa performance dimostra la buona condizione di Baraldi che ci dovrebbe fornire un'altra buona prestazione domani nei 1500 metri.

Altri risultati di rilievo li hanno forniti l'astista Cuppone che ha migliorato il record nazionale junior portandolo a metri 4,60. Due altri primati ma stagionali, sono crollati ad opera di Gimelli col tempo di 53"3 10 e della comense staffetta 4 x 100 in 3'18"1 10 mentre Medini giungendo secondo dietro Piutti nella gara dei 5000 metri che ha visto il ritiro del primatista italiano Ambu perchè colpito da febbre intestinale ha battuto il record toscano col tempo di 14'57" e 2 10.

Dal suo canto Piutti con 14'41" e 6 10 ha migliorato il suo record personale.

Di rilievo il comportamento del giovane Fraschini che nella finale degli 800 metri si è classificato subito a ridosso di Scavo e Baraldi portandosi sul tempo di 1'50 1 10 (suo primato personale) e questo dopo che nella mattinata si era esaurito in snibranti gare pre-eliminatorie. Nella sua frazione della staffetta 4 x 400 Fraschini è stato cronometrato in 46" e 8 10.

Normale il comportamento degli altri. Da sottolineare la misura di Trevore Giovanni (metri 73,87) che dimostra come ormai il primatista italiano sia sicuro sulla misura del vecchio record del fratello Carlo che era di metri 74. Oggi, il più piccolo dei Lievore si è fermato a mt. 72,71.

Le altre gare sono state vinte da Lucioli (martello) con metri 57,43; Bravi (lungo) con metri 7,33, Panciera (200 metri) in 22".

REMO GHERARDI

L'INCONTRO DI IERI SERA ALLO STADIO OLIMPICO

La Roma vittoriosa sul Napoli (2-1)

ROMA: Tessari; Giuliano, Losi; Guarnacci, Stucchi, Magli; Orlando, Pistrin, Secchi, Da Costa, Lojodice.

NAPOLI: Benvenuti; Comaschi, Greco II; Morini, Franchini, Posio; Brugolo, Bertucco, Molinari, Pesaola (Storchi), Gasparini.

ARBITRO: Famulari di Messina.

NOTE: Temperatura fresca, terreno perfetto, pubblico scarso, 15 mila spettatori circa.

RETI: Nella ripresa: al 16' Orlando, al 37' Da Costa, al 39' Molinari.

Ammesso che questa partita meriti un commento ve lo diamo in pochissime righe. Tanto per dire che la Roma ha vinto [illegible] scelleratamente un incontro che avrebbe potuto condurre [illegible] con un Napoli [illegible] quello di ieri sera. La Roma se l'è portato a spasso come ha voluto nel primo tempo, nonostante la debole prova della difesa, lo scarso impegno di P. e lo sconcertante imperizia di Secchi. Per circostanze [illegible] le reti sono state segnate tutte nella ripresa quando il gioco si è fatto noioso e brutto e irritante come vi dirà succintamente la cronaca della partita.

• • •

Batte il Napoli ma attacca subito la Roma con Magli [illegible] Secchi, centrata di Da Costa verso Lojodice che supera Comaschi ma viene da questi atterrato ad un metro dalla porta. L'arbitro [illegible] il bersaglio di poco, dopo essere sfuggito alla guardia di Comaschi.

La Roma sta dominando in questo primo periodo della partita. Al 14' Da Costa si impappina e manca il colpo di grazia ancora una volta.

La pressione elettrizzante della Roma viene interrotta da un intermezzo farsesco al 19': Stucchi interviene in modo faloso su Molinari ed il centravanti napoletano deve provvedersi di un [illegible] nuovo.

Poi la Roma gioca solo lei: riprende la pressione sotto la porta napoletana. Da Costa impegna Benvenuti due volte e lo costringe a salvare in angolo. Poi due tiri rocamboleschi di Da Costa e Guarnacci sui quali Benvenuti se la cava tra scrosci di applausi.

[illegible] Napoli ricomincia [illegible] La Roma torna a suonare la sua musica ed imbottiglia il Napoli [illegible] ma niente da fare. La difesa azzurra appare ora meglio organizzata e [illegible] in dieci minuti [illegible] Da Costa riesce a filtrare ancora una volta il sorprendente Benvenuti lo irretisce e lo precede. Il primo tempo finisce qui.

Il Napoli si presenta nel secondo tempo con una formazione leggermente ritoccata, rimane negli spogliatoi Pesaola ed al suo posto entra Storchi. Vita nuova per il Napoli? Vedremo.

Intanto, al 1' la Roma sta per [illegible] un gioco serio. Tessari [illegible] è scavalcato dal pallone ed i tre difensori romani [illegible] la porta [illegible] meglio. Passa la paura e Da Costa [illegible] sparare ancora una volta a vuoto. In giornata normale il brasiliano avrebbe segnato quattro goal [illegible] Molinari supera Stucchi a corto di fiato, ma Tessari fa in tempo a salvare. Il Napoli morde un po' più del primo tempo ma la partita scade ed intristisce. Gli sbagli non si contano. E nemmeno gli sbagli.

Bisogna arrivare al 24' per annotare un altro tiro in porta: è un tiro a freddo di Pistrin che impegna Benvenuti in una bella boccata [illegible] al 26' nuovo tiro di Da Costa e fortunosa deviazione in angolo del portiere azzurro.

La partita va avanti stracca per altri dieci minuti. Poi al 36', Orlando segna da posizione di centravanti raccogliendo un rimpallo su un difensore napoletano e mettendo in rete di sinistro mentre Benvenuti esce di porta.

Il gol di Orlando scuote Da Costa. La Roma raddoppia al 37': il brasiliano ferma una palla lunga lanciata da Giuliano, si dribla e Comaschi ed insacca dal limite dell'area con un tiro di destro, rasoterra.

Il secondo tempo pare cominci ora. Il Napoli riduce lo svantaggio al 39' con un tiro a parabola del centrattacco Molinari che sorprende nettamente Tessari. Ma è troppo tardi per gli azzurri. La Roma riesce ad addormentare il gioco ed a condurre in porto, con assoluta tranquillità il risultato.

• • •

Oggi la Lazio sarà di scena alla Favorita contro il Palermo. Il pronostico è per i biancoazzurri. Ecco le probabili formazioni:

LAZIO: Cei, Di Veroli, Lo Buono, Carradori, Napoli, Castelazzi, Bizzarri, Burini, Tozzi, Fumagalli, Prini.

PALERMO: Forte, De Bellis, Serena, Benedetti, Rivanelli, Malavasi, Barbieri, Biagini, Sandri, Azzali, Leonardi.

DINO REVENTI

QUESTA SERA ALL'IPPODROMO DI VILLA GLORI

Il XXXI Derby italiano del trotto nel segno di una grande incertezza

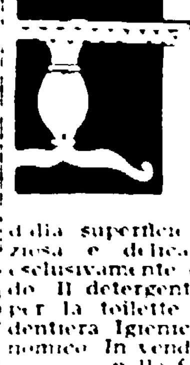
La XXXI edizione del Derby Italiano del trotto che si disputa stasera all'ippodromo di Villa Glori si svolge, a causa dell'elevato numero di partenti che complicherà non poco le cose su una pista di mezzo miglio come quella romana, nel segno di una splendida incertezza, essendo molti i cavalli che, con favorevoli condizioni di corsa, sono in grado di affermarsi.

Il favore del pronostico nel complesso della carriera ed in specie sulla scorta delle vittorie riportate a Modena e Bologna spettano a Lord Mayor cavallo di grandi mezzi e di gran cuore, ma esso non ha affatto la vittoria in tasca stante il cattivo numero di partenza che gli farà incontrare sulla strada molti ostacoli prima di poter giungere a contatto coi suoi avversari più fortunati nel sorteggio dei numeri di steccato.

I pericoli maggiori per Lord Mayor dovrebbero venire da Erro che ha avuto in sorte il n. 2 da Nieve che partirà alla corda e che sarà alla guida del [illegible] Ugo Bottoni dalla velice Londra che partirà parimenti in prima fila ed infine da Ledro, anche esso sfortunato col numero di partenza.

Difficile quindi il pronostico molto dipendendo dalla partenza: inizio alle 21. Ecco le nostre selezioni:

1. CORSA: Linco, Keeper's Diane; 2. CORSA: Antares, Harvey, Fall; 3. CORSA: Reus, Mestolo, Dumas; 4. CORSA: Elsie, Siciliana, Pappone; 5. CORSA: Liston, Guizzinelli, Masaniello. XXXI DERBY ITALIANO (lire 12.000.000 - metri 2.500): Lord Mayor, Erro, Ledro; 7. CORSA: Nilo Blu, Sancy, Eugenia Onieghin; 8. CORSA: Montebello, Valenzano, Gambasvelta.

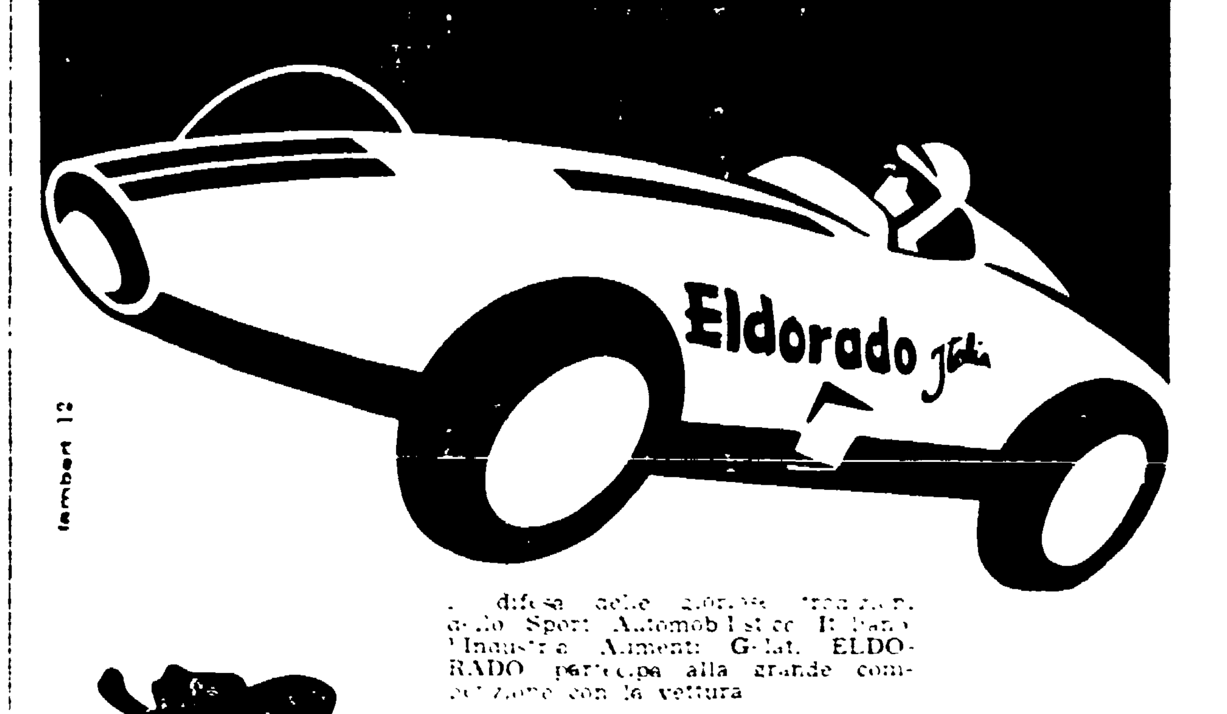


Legni pregiati

e delicati per conservare i quali ci vogliono accorti e speciali sistemi di pulitura. Apparecchi dentali dalla superficie altrettanto preziosa e delicata vanno puliti esclusivamente col Clinex Liquido il detergente creato apposta per la toilette quotidiana della dentiera. Igienico, pratico ed economico. In vendita con istruzioni nelle farmacie.

CLINEX

500 miglia di Monza 29-VI-58



[illegible] difese [illegible] dello Sport Automobilistico Il [illegible] Industria Alimenti Gelati ELDORADO partecipa alla grande competizione con la vettura

ELDORADO Italia

Eldorado Italia

400 HP speciale

ELDORADO industria alimenti gelati - stabilimenti Milano Napoli